

Time Frame

09.06.2023 – 03.09.2023

A cura di Saim Demircan

Anteprima per la stampa e inaugurazione: 09.06.2023, ore 11.00

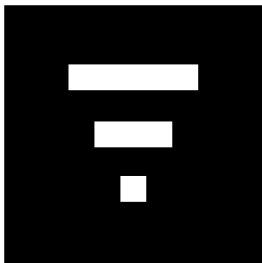
Museion Passage

Bolzano, 30 maggio 2023. Museion Passage – uno spazio liberamente accessibile dedicato a mettere in risalto la collezione del museo e i suoi legami con il territorio – ospita *Time Frame*, a cura dello scrittore e curatore Saim Demircan. Si tratta di una serie di proiezioni allestite all'interno di una reinstallazione di *Sonic Youth Pavilion* di Dan Graham (2008). Queste costituiscono il secondo capitolo dell'iniziativa portata avanti da Museion incentrata sui film e sui video come mezzo d'espressione artistica, cominciata nel marzo 2023 con una collaborazione con la scuola ZeLIG di documentario, televisione e new media.

Time Frame prosegue la ricerca sul formato del documentario. Per questa iniziativa il curatore Saim Demircan presenta tre approcci diversi all'arte documentaristica, che mettono in luce aspetti della pratica artistica o storie espositive che altrimenti rischierebbero di passare inosservati. Tutti i film e video proiettati, opera del regista Jeff Preiss e degli artisti Juliette Blightman e Jason Hirata, affrontano tipi diversi di "time frame", cioè di lassi temporali: la vita media di una galleria, la documentazione dal vivo di una mostra o la fatica che si cela dietro alla produzione di immagini.

Si tratta di approcci strutturali, collaborativi e soggettivi che si servono di riprese artigianali o di tecniche di montaggio inconsuete, e che si collocano a metà tra l'opera d'arte e il documento. Proiettare i lavori di Preiss, Blightman e Hirata nel padiglione di Graham significa creare un ponte con l'uso sperimentale dell'immagine in movimento, tipico delle prime opere di questo compianto artista. Un po' come le installazioni di Graham, la galleria, la mostra o l'evento performativo diventano un contenitore in cui registrare i movimenti dei corpi, imitare l'occhio umano o trasmettere l'esperienza di un'opera d'arte.

Nella sua ricerca, Demircan attesta il valore dei documentari sull'arte e sulle mostre come forma d'arte vera e propria, non solo come pratica. Se utilizzate in maniera convenzionale, le immagini scaturite da mostre, inaugurazioni o performance possono offrire solo una visione acritica o unilaterale della storia. *Time Frame* propone invece delle alternative, o dei contrasti, ai processi di standardizzazione che il documentario ha dovuto subire negli ultimi decenni, in particolar modo durante la sua evoluzione da



quella che era principalmente una pratica di catalogazione a quella che oggi diventa sempre più una forma di pubblicità sui social media.

Programma:

Jeff Preiss

09.06 – 09.07.2023

Juliette Blightman

11.07 – 06.08.2023

Jason Hirata

08.08 – 03.09.2023

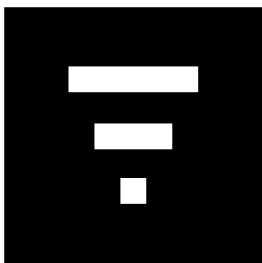
Programma collaterale:

- 07.06.2023, il Filmclub di Bolzano ospita Jeff Preiss: proiezione di due film a cura di ZeLIG
 1. *STOP (en)* ore 18.00 - una cronaca in formato lungometraggio ricavata da 2500 pellicole 16mm da 100 piedi girate tra il 1995 e il 2011, e ordinate in sequenze cronologiche da quattro mezzore. Una produzione incentrata sul linguaggio convenzionale degli home movies.
 2. *Let's get lost (en)* ore 20.30 - documentario americano del 1988 sulla vita e la carriera turbolenta del trombettista jazz Chet Baker, scritto e diretto da Bruce Weber. Il titolo richiama il brano "Let's Get Lost" di Jimmy McHugh e Frank Loesser, tratto dalla colonna sonora del film *Happy Go Lucky* (1943) e inciso da Baker per la Pacific Records.

- 08.06.2023, ore 9.30 – 13.00, masterclass di Jeff Preiss alla scuola di documentario ZeLIG, via Brennero 20/D, Bolzano.
Partecipazione gratuita, per maggiori informazioni contattare il numero 0471 977930

Saim Demircan

Saim Demircan è curatore e scrittore e vive e lavora a Torino, Italia. Di recente ha curato le mostre Fausto Melotti, Theatre, Hauser & Wirth, Londra; Exhibition as Image, 80WSE, New York; Cy Gavin, Aspen Art Museum, Colorado, e Rose, Fridericianum, Kassel. Nel 2017 si è aggiudicato il programma di residenza curatoriale del Goethe-Institut di New York, Ludlow 38, dove ha curato per 12 mesi un programma di mostre ed eventi. Tra il 2012 e il 2015 è stato curatore al Kunstverein München, Monaco di Baviera, e nel 2016 curatore residente dell'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, Germania. In precedenza ha curato per due anni un programma di progetti offsite e Kaiki, una mostra di opere di Kai Althoff alla Focal Point Gallery di Southend-on-Sea. Ha pubblicato saggi su diverse pratiche artistiche e articoli da lui firmati compaiono regolarmente su periodici come *Art Monthly*, *frieze* e *Texte zur Kunst*.



Jeff Preiss

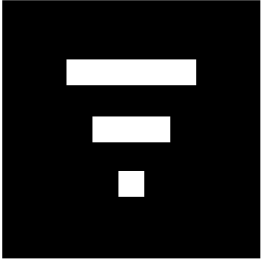
Jeff Preiss è un regista che vive e lavora a New York e opera in diversi ambienti artistici. Negli anni Ottanta è stato co-direttore di Films Charas, uno spazio del Lower East Side, e membro del direttivo di Collective For Living Cinema. Alcuni suoi lavori sono stati inclusi nell'antologia del MoMA sulla storia dell'8mm e oggi sono conservati presso la Warhol Foundation e gli Anthology Film Archives. Ha collaborato con il fotografo Bruce Weber per un certo numero di film, tra cui *Let's Get Lost*, che ha poi avuto una nomination agli Oscar. Ha diretto spot pubblicitari e video musicali e nel 1989 ha fondato una casa di produzione, la Epoch Films. Ha prodotto un progetto seriale di installazioni di film sperimentali poi esposto in celebri musei, tra cui il MoMA, il Whitney Museum of American Art, il MOCA di Los Angeles, il Wexner Center for the Arts, il Musée d'art Moderne de la Ville de Paris, la Neue Nationalgalerie di Berlino e il Museum Boijmans di Rotterdam. Ha collaborato con artisti come Joan Jonas, Andrea Fraser, R.H. Quaytman, Christian Philipp Müller, Nicolás Guagnini e Karin Schneider. Alcuni suoi lavori fanno parte delle collezioni del MoMA, del MOCA di Los Angeles, del Reina Sofia, dell'Hessel Museum e degli Anthology Film Archives. Nel 2005 ha contribuito a fondare a New York una galleria d'arte sperimentale, ORCHARD, la cui programmazione è stata fondamentale per la nascita di Light Industry, uno spazio per il cinema e l'arte elettronica a Brooklyn, alla cui direzione Preiss collabora. Nel 2014 il suo primo lungometraggio di fiction, *Low Down*, ha vinto il Sundance Film Festival per la miglior fotografia. Attualmente Preiss sta curando la riproduzione di un secondo lungometraggio, una coproduzione americana e polacca.

Juliette Blightman

Juliette Blightman (nata nel 1980) è un'artista britannica che lavora con video, pittura, performance, installazione e testi. Ogni suo lavoro è incentrato su osservazioni e impressioni della vita quotidiana che creano un flusso continuo di immagini, come in un diario. Blightman cattura momenti della sua vita familiare, tra amici, mostre, feste, viaggi e altro ancora, e coinvolge lo spettatore riflettendo al tempo stesso su di sé, mentre eventi più ampi, di portata mondiale, restano sullo sfondo. I suoi lavori sono stati esposti in tutto il mondo; alcune sue mostre personali o insieme ad altri artisti sono state organizzate al Kölnischer Kunstverein di Colonia, al Vleeshal Centre for Contemporary Art di Middelburg, alla Kunsthalle di Berna e all'Irish Museum of Modern Art di Dublino. Alcune sue performance e lavori in video sono stati presentati al Fridericianum di Kassel, alla Hayward Gallery di Londra, alla Kunsthaus di Bregenz e all'Institute of Contemporary Arts di Londra. Alcune sue opere sono presenti nelle collezioni dell'Arts Council d'Inghilterra, al Museum Ludwig di Colonia e in altre istituzioni.

Jason Hirata

Jason Hirata vive e lavora a Princeton, NJ. È nato a Seattle nel 1986 e si è laureato all'University of Washington, dove ha anche insegnato ed esposto. Nel 2018 ha partecipato al Whitney's Independent Study Program. Alcune sue recenti personali: Fanta-MLN, Milano; 80WSE, New York; Svetlana, New York e Kunstverein di Norimberga. Alcuni suoi lavori sono stati esposti all'Artists Space e da Kai Matsumiya a New York, al Fall River MoCA nel Massachusetts e allo Château Shatto di Los Angeles.



Informazioni sulla mostra

Time Frame

orario: da martedì a domenica, 10 – 18.

giovedì 10 – 22. Chiuso il lunedì.

Ingresso gratuito

Ufficio Stampa Museion

Mara Vicino | mara.vicino@museion.it

t. +39 0471 223439

m. +39 337 1250198

Ufficio Stampa Nazionale

Lara Facco P&C

+39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com